

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo,
Ambiente e Risorse Naturali



2014IT06RDRP005

Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015

(Regolamento (UE) N. 1305 del 13 dicembre 2013)

Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 6 marzo 2019

Criteri di selezione delle misure attuate dall'Autorità di gestione
--

Misure/sottomisure/tipologie di operazione interessate

- M 1 – tipologia di operazione 1.1.1
- M 4 – tipologia di operazione 4.3.1 – Intervento 2
- M14 – tipologia di operazione 14.1.1
- M16 – tipologie di operazione 16.4.1

Premessa

Il presente documento apporta alcune modifiche ai Criteri di selezione degli interventi già approvati nell'ambito delle precedenti riunioni e consultazioni scritte del Comitato di sorveglianza (CDS), da ultimo quella del 4 ottobre 2018, come da nota di chiusura dell'Autorità di gestione (AdG) del PSR prot. n. 784325 del 07-12-2018.

Si rammenta che, il CDS, in base all'articolo 74, lettera a), del reg. UE n. 1305/2013, come modificato dal regolamento UE "omnibus" n. 2393/2017, *"è consultato ed emette un parere, prima della pubblicazione del pertinente invito a presentare proposte, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati, i quali sono riesaminati secondo le esigenze della programmazione"*.

Le modifiche qui riportate sono riconducibili a:

Misura 1 - Sottomisura 1.1

La variazione riguarda i criteri 1.1.1.Fa (eliminazione di una vocale – errore materiale nella precedente redazione) e 1.1.1.Fb (la correzione si rende necessaria al fine di introdurre una maggiore premialità agli staff formativi più qualificati, in sintonia con il criterio 1.1.1.Fa);

Misura 4 - Sottomisura 4.3

La proposta di modifica deriva dalla necessità di apportare i necessari correttivi ad alcuni criteri che sono stati erroneamente attribuiti alla misura, essendo pertinenti esclusivamente alla viabilità rurale e non a quella forestale e introdurre criteri di selezione che considerino le realtà territoriali più svantaggiate.

Misura 14 - Sottomisura 14.1

La proposta di modifica deriva dall'esigenza di allineare i criteri di selezione in vista dell'apertura di un imminente bando 2019 destinato al settore ovi-caprino.

Infatti, considerato che nel comparto ovis-caprino, più che in altri settori, le condizioni di allevamento risultano molto meno evolute e con un significativo fabbisogno di innovazione tecnologica, oltre che di consolidamento della qualità delle produzioni animali;

considerato altresì che gli allevamenti ovis-caprini interessano le zone meno intensive del territorio regionale, laddove svolgono una decisiva e fondamentale azione di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, che costituisce un punto di forza per l'incentivazione della qualità delle produzioni animali;

la Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n. 773 dell'11/12/2018 ha stabilito di

- adottare, coerentemente con la tempistica stabilita dall'art. 13 del Reg. UE n. 809/2014, un nuovo bando pubblico ai sensi della Misura 14 "Benessere degli animali" a favore degli allevatori del comparto ovi-caprino del Lazio, per consentire l'incentivazione del benessere animale negli allevamenti ammissibili, in esito alla verifica delle condizioni di ammissibilità già previste per l'accesso alla misura, e nel rispetto dei punteggi di priorità stabiliti nel bando pubblico;

- a destinare, per il finanziamento del bando pubblico, risorse del bilancio regionale, nel rispetto delle regole per la concessione di finanziamenti nazionali/regionali integrativi ai sensi del capitolo 12 del PSR 2014-2020;
- a sentire, in via preliminare, il Comitato di Sorveglianza del PSR in ordine agli obiettivi che il nuovo bando si prefigge, condividendo, se del caso, con lo stesso Comitato le relative modalità di attuazione.

Misura 16 Sottomisura 16.4

Le modifiche riguardano la descrizione dei criteri, e la previsione di criteri aggiuntivi per l'assegnazione di una priorità assoluta ai soggetti cooperanti che operano in Aree Interne.

In dettaglio, il PSR Lazio prevede al capitolo 8.1, la destinazione di risorse cofinanziate ai territori ricompresi nelle Aree Interne individuate dalla regione in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Nel 2014, in fase di predisposizione del programma, erano state individuate dalla Regione Lazio 5 Aree Interne, che successivamente (nel 2015) si sono ridotte a 4 (è stata eliminata l'Area "Isole Pontine"):

Area Interna Alta Tuscia
Area Interna Monti Reatini
Area Interna Monti Simbruini
Area Interna Valle di Comino

Il Programma prevede la partecipazione finanziaria allo sviluppo di dette Aree nella misura dell'1% - 1,5% della spesa pubblica cofinanziata totale, dei bandi specifici per i territori ricadenti in dette Aree e la demarcazione con i territori interessati dalle strategie di sviluppo locale attivate con l'approccio Leader (se il territorio di un'Area Interna è interessato da un Piano di Sviluppo Locale non può usufruire di risorse destinate alle Aree Interne con bandi a regia regionale).

Pertanto, considerato che dalla stesura/approvazione del programma, le Aree Interne si sono ridotte da 5 a 4, e considerato che i territori ricadenti nelle Aree Interne "Alta Tuscia" e "Monti Simbruini" e una parte del territorio ricadente nell'Area interna "Monti Reatini" sono già ricompresi nei territori interessati dai PSL selezionati presentati dai Gruppi di Azione Locale, l'AdG ritiene opportuno prevedere, con la prossima proposta di modifica del PSR, di ridurre la percentuale di risorse da destinare con regia regionale ai territori in argomento. I comuni interessati sono indicati in allegato al presente documento (allegato 1).

Per quanto attiene agli aspetti procedurali, l'AdG del PSR prevederà bandi per le tipologie di operazioni coerenti con le strategie delle Aree Interne, aperti a tutto il territorio regionale ma con dei criteri di selezione che prevedano una priorità assoluta o una forte priorità relativa per i soggetti/progetti ricadenti in dette aree.

Di conseguenza i criteri di selezione sono stati modificati come da tabelle di seguito allegate (in carattere rosso le modifiche evidenziate).

Modifiche proposte ai criteri di selezione delle operazioni

Paragrafo 1: modifica dei criteri di selezione della tipologia di operazione/intervento 1.1.1

Non si aggiungono ulteriori considerazioni oltre a quelle svolte in premessa.

1.1.1 Formazione e acquisizione di competenza								
1.1 Sostegno ad azioni di formazione formazione professionale e acquisizione di competenze								
PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA		
						FABBISOGNI DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI	
Progetti formativi rivolti al PAN	1.11Aa	Progetti formativi ambito PAN per il rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.	20	30	30	F.6	F.5	
	1.11Ab	Progetti formativi rivolti a giovani agricoltori con età compresa tra i 18 e 41 anni non compiuti-non ricompresi nel criterio 1.11Ac.	25			F.6	F.5	
	1.11Ac	Progetti formativi rivolti ai giovani agricoltori che hanno presentato domanda di sostegno a valere sulla sottomisura 6.1 del PSR	30			F.6	F.6	
Rispondenza agli obiettivi definiti nell'avviso (qualità dell'offerta formativa)	1.11Ba	Acquisto testi finalizzati all'attività didattica per tutti i corsi attivati	7	19	50	F.5	F.1	
	1.11Bb	Predisposizione di dispense didattiche per tutti i corsi attivati	5			F.5	F.1	
	1.11Bc	Visite didattiche in altre Regioni per tutti i corsi attivati (non applicabile ai corsi PAN)	7			F.5	F.1	
Cooperazione con i Gruppi Operativi del PEI e ricaduta sul territorio	1.11C	Organismi di formazione che, nella fase di costruzione del progetto formativo e nella sua realizzazione, attivano forme di collaborazione e interscambio con i Gruppi Operativi del PEI che operano nell'ambito della misura 16	15	15		F.3	F.2	
Progetti formativi che garantiscono una attività dimostrativa sul campo	1.11D	Attività dimostrativa sul campo concernente tematiche ritenute prioritarie per la Misura e per il bando conformemente a quelle indicate nel PSR approvato (non applicabile ai corsi PAN)	6	6		F.1	F.1	
Progetti che prospettano soluzioni di efficienza economica	1.11Ea	Efficienza economica del progetto formativo (Costo di Riferimento - CdR): - minore di 13,35 (Giovani agricoltori 150 ore) - minore di 17,00 (corsi rinnovo PAN 12 ore) - minore di 6,50 (corsi rilascio PAN 20 ore)	10	10		F.1	F.1	
	1.11Eb	Efficienza economica del progetto formativo (Costo di Riferimento - CdR): - pari a 13,35 (Giovani agricoltori 150 ore) - pari a 17,00 (corsi rinnovo PAN 12 ore) - pari a 6,50 (corsi rilascio PAN 20 ore)	5	10		F.1	F.1	
Qualificazione, competenza e curriculum del personale utilizzato	1.11Fa	Staff formativo costituito da docenti e codocenti tutti in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	10	10	10	F.1	F.2	
	1.11Fb	Staff formativo in cui è presente anche un solo almeno il 50% di docenti e codocenti non in possesso di titolo di studio Laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	5			F.1	F.2	
Progetti rivolti ad agricoltori attivi che aderiscono alle misure 3, 10, 11 e 14 del presente programma.	1.11G	Enti di formazione che si impegnano a selezionare classi in cui è presente un numero di destinatari, beneficiari anche di una sola delle Misure 3, 10, 11 e 14, prevalente (> 50%) sul totale dei componenti di ogni singola classe.	10	10	10	F.5	F.5	
Punteggio massimo ottenibile					100	100		
PUNTEGGIO MINIMO: 18 PUNTI. AI FINI DEL PUNTEGGIO MINIMO NON CONCORRE IL CRITERIO LEGATO AI DESTINATARI DELL'AZIONE FORMATIVA (almeno 3 criteri devono essere soddisfatti ai fini del calcolo della soglia minima necessaria.)								
CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico della presentazione della domanda di sostegno								

**Paragrafo 2: modifica dei criteri di selezione della tipologia di operazione/intervento 4.3.1 intervento 2
“viabilità forestale”**

Puntualmente si fa riferimento alla proposta di eliminazione del criterio 4.3.1.(2).A “Numero di aziende forestali che hanno un accesso carrabile sul tratto di strada oggetto di finanziamento” poiché nella realtà agricola laziale le aziende agricole/forestali, nella maggioranza, se non nella totalità, dei casi non presentano accessi carrabili a ridosso della viabilità e inoltre le attività di gestione forestale spesso sono attività che svolgono direttamente i Comuni configurando un’unica azienda. Si ritiene quindi che il criterio, configurandosi quale refuso derivante dalla viabilità rurale, sia da eliminare.

La proposta di modifica inoltre considera l’opportunità di integrare il criterio “Interventi su infrastrutture ricadenti in comuni classificati a rischio di incendio boschivo molto alto”. Tale introduzione eviterebbe il paradosso di non assegnare punteggio ai territori che hanno rischio molto alto, rispetto ai territori con rischio inferiore.

Infine si rappresenta che in caso di parità di punteggio è previsto di dare priorità ai progetti di importo richiesto inferiore e si è introdotto che in caso di ulteriore parità si darà priorità in base a chi ha presentato prima la domanda di aiuto.

4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura e sviluppo dei prodotti

INTERVENTO 2 : Viabilità forestale extra aziendale

TIPOLOGIA DI PRIORITA'	PRINCIPIO	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITA'	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA	
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI
PRIORITA' RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO	Ambiti territoriali su cui sono localizzate più aziende forestali.	4.3.1 (2). A	Numero di aziende forestali che hanno un accesso carrabile sul tratto di strada			45	F.35	F.35
			Territori classificati come soggetti a rischio incendio "molto alto".	35				
		4.3.1(2).Ba	Territori classificati come soggetti ad alto rischio incendio.	20	35		F.35	F.35
		4.3.1(2).Bb	Territori classificati come soggetti a medio rischio incendio.	10				
	Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.	4.3.1(2).C	Utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, consultabili nel compendio di ingegneria naturalistica pubblicato dalla Regione Lazio. Si applica nel caso in cui l'investimento realizzato con tecniche di ingegneria naturalistica supera almeno il valore del 30% rispetto al costo totale dell'investimento finanziato.	10	10		F.9	F.3
PRIORITA' TERRITORIALI	Interventi localizzati nelle aree che saranno qualificate come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, ambiti territoriali rurali e montani caratterizzati da maggiori difficoltà di sviluppo (aree D).	4.3.1(2).Da	Interventi ricadenti in aree D secondo la classificazione regionale o in zona montana secondo la classificazione regionale dello sviluppo rurale.	30	30	30	F.9	F.9
		4.3.1(2).Db	Interventi ricadenti in aree C secondo la classificazione regionale.	20				
PRIORITA' RELATIVE A OBIETTIVI TRASVERSA	Priorità a progetti innovativi, che garantiscono il miglior approccio alla tutela dell'ambiente e al contrasto ai cambiamenti climatici.	4.3.1(2).E	Progetti che interessano aree boschive con certificato di sostenibilità (es. FSC).	25	25	25	F.35	F.35
Punteggio massimo ottenibile					100	100		

Punteggio minimo = 20 da ottenere con almeno 2 criteri riconducibili a tipologie di priorità diverse.

CASI DI EX AEQUO: In caso di parità di punteggio si darà priorità ai progetti di importo richiesto inferiore e in caso di ulteriore parità si darà priorità in base a chi ha presentato prima la domanda di aiuto

Paragrafo 3: modifica dei criteri di selezione della tipologia di operazione/intervento 14.1.1

La modifica dei criteri di selezione è accompagnata dalle seguenti esigenze:

- riferire i criteri esclusivamente al settore ovi-caprino.
- Mantenere le condizioni di ammissibilità già esistenti

L'azienda beneficiaria continuerebbe a dover rispettare gli impegni di base (condizionalità + requisiti di legge obbligatori) su tutte le specie animali presenti in azienda, come da fascicolo aziendale.

Tuttavia, gli impegni che vanno oltre il livello base e il relativo premio saranno applicati solo sulle UBA delle specie ovina e caprina.

La raccolta delle domande si attiverà con un bando, da emanarsi entro le scadenze previste per l'annualità 2019, condizionato all'approvazione di alcune modifiche alla scheda di misura da parte della Commissione europea.

Pertanto, il beneficiario con l'adesione al bando pubblico e la sottoscrizione della domanda dovrà essere consapevole che:

- la concessione e l'erogazione degli aiuti saranno comunque subordinati all'approvazione della modifica della scheda della misura 14 "Benessere animale" da parte della Commissione europea;
- egli non avrà nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea nel caso in cui non sia possibile erogare il premio per mancata approvazione della modifica della misura da parte della Commissione europea o per l'obbligo di apportare al PSR modificazioni tali da non consentire il riconoscimento o il pagamento dell'intero importo del premio stesso;
- ai fini della corresponsione del premio, egli dovrà sottostare, a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto e sino alla conclusione del periodo di impegno (5 anni), al rispetto degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti nell'ambito di applicazione della misura.

CASI EX AEQUO: In situazioni **ex aequo**, intesa come parità di posizione di più domande di sostegno (domande iniziali - 1° anno di impegno) nelle graduatorie di ammissibilità si procede secondo il seguente criterio: a parità di punti sarà data priorità anzitutto al **beneficiario più giovane** e secondariamente all'*ordine cronologico di presentazione delle domande* (n. protocollo del rilascio informatico sul portale SIAN).

Paragrafo 4: modifica dei criteri di selezione della tipologia di operazione/intervento 16.4.1

Sottomisura 16.4

Proposte per la sottomisura 16.4

Le proposte di modifica si riferiscono ai seguenti aspetti:

- **Priorità Aziendali- Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori**
Per un approccio uniforme rispetto a quanto previsto in altre misure è stata eliminata la frase “che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all’articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013”;
- **Prevalenza di numero di aziende ricadenti in Area "C" e "D" zonizzazione PSR regione Lazio**
Si propone di adeguare la tipologia di priorità ai soggetti beneficiari della presente sottomisura. Il punteggio viene attribuito ai soggetti che hanno l’unità locale o la coincidente sede legale nelle Aree C e D.
- **Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**
Al fine di rendere i relativi criteri facilmente misurabili ed anche agevolare i beneficiari della misura nell’attribuzione/autovalutazione dei punteggi, si propone la formulazione riportata in corrispondenza dei codici 16.4.1 B e 16.4.1 C della tabella allegata.
- Viene inoltre inserito il criterio della **priorità assoluta** qualora le imprese cooperanti abbiano l’unità locale nelle “Aree interne”, di cui alla Strategia nazionale per le aree interne, verificabile attraverso la consultazione della Camera di Commercio.

Anche in questo caso nella rivisitazione dei criteri sono stati rimodulati i relativi punteggi;

Sottomisura 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	PRINCIPI	CODICE	CRITERI	PUNTEGGIO PER CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER GRUPPI DI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO PER TIPOLOGIA DI PRIORITÀ	COLLEGAMENTO CON LA STRATEGIA			
							FABBISOGNI DI INTERVENTO DI RILEVANZA	FABBISOGNI DI INTERVENTO SECONDARI		
COMPOSIZIONE E QUALITÀ DELLA FILIERA CORTA	Numero di imprese cooperanti	16.4.1 Aa	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero complessivo di imprese cooperanti è compreso tra 4 e 10	5	15	40	F16	F17		
		16.4.1 Ab	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero complessivo di soggetti cooperanti è superiore a 10	15						
	Aziende agricole presenti in relazione al totale dei partecipanti al progetto e che realizzano interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	16.4.1 Ba	Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la trasformazione. La priorità è attribuita nel caso in cui il numero delle imprese agricole cooperanti ed anche il valore complessivo degli investimenti è superiore al 85% del numero totale dei soggetti che partecipano al progetto e del costo totale del progetto La priorità è attribuita nel caso in cui il numero delle imprese cooperanti che realizzano interventi di trasformazione è superiore al 50% delle imprese totali.	5	5		F16	F17		
		16.4.1 C	Numero di imprese agricole che partecipano attivamente al progetto di cooperazione e realizzano investimenti per la commercializzazione. La priorità è attribuita: — nel caso in cui il numero delle imprese agricole cooperanti ed anche il valore complessivo degli investimenti è superiore al 85% del numero totale dei soggetti che partecipano al progetto e del costo totale del progetto e nel caso almeno il 50% degli investimenti delle aziende agricole sia realizzato per la “vendita mobile” La priorità è attribuita nel caso in cui il numero delle imprese cooperanti che realizzano interventi finalizzati alla “vendita mobile” è superiore al 50% delle imprese totali.	5	5					
	Numero di aziende agricole condotte da giovani agricoltori (agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni di cui all'art. 2 lett. N del Reg.(UE) n. 1305/2013	16.4.1 Da	Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da almeno n. 1 giovane agricoltore di età compresa tra 18 e 40 anni che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013.	5	15		F13	F16		
		16.4.1 Db	Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da almeno n. 2 giovani agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013.	10						
		16.4.1 Dc	Numero di giovani agricoltori che partecipano attivamente al progetto di cooperazione. La priorità è attribuita nel caso in cui gli investimenti previsti nel progetto di cooperazione sono realizzati da almeno n. 3 giovani agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che sono insediati con le rispettive misure del PSR 2007/2013 e del PSR 2014/2020 e che hanno ancora età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione della domanda. Inoltre la priorità è riconosciuta ai giovani agricoltori che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 2 lettera n) del regolamento 1305/2013.	15						
	PRIORITÀ TERRITORIALI	Prevalenza di numero di aziende ricadenti in Area “C” e “D” zonizzazione PSR regione Lazio	16.4.1 Ea	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area “D” La priorità è attribuita se almeno il 51% del numero dei soggetti che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in area “D” o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada in area D per una numero superiore al 50%	10		15	25	F10	F16
			16.4.1 Eb	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area “D” La priorità è attribuita se almeno la totalità dei soggetti che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in area “D” o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada in area D per una numero pari al 100%	15					
16.4.1 Fa			Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area “C” La priorità è attribuita se almeno il 51% dei soggetti che partecipano attivamente	5	10					

			al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in aree "C" o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada in area C per una numero superiore al 50%					
		16.4.1 Fb	Numero di imprese che partecipano attivamente al progetto di cooperazione ricadenti in area "C". La priorità è attribuita se la totalità dei soggetti che partecipano attivamente al progetto dispongano, nel caso di aziende agricole, di SAU ricadente per la prevalenza in aree "C" o, nel caso di altre imprese non agricole, che svolgano attività nelle stesse aree Progetti ricadenti in area C. La priorità è attribuita qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada in area C per una numero pari al 100%	10				
PRIORITY RELATIVE AL SISTEMA DI QUALITÀ RICONOSCIUTO	Presenza e tipologie di prodotti di qualità venduti tramite filiera corta	16.4.1 Ea	Prodotti di qualità riconosciuta. La priorità è attribuita ai progetti di cooperazione nei quali almeno un prodotto agricolo o alimentare sia di qualità riconosciuta (art 16.1 Reg UE n. 1305/13)	15	25	25	F11	F15
		16.4.1 Eb	Prodotti di qualità riconosciuta. La priorità è attribuita ai progetti di cooperazione nei quali almeno due prodotti agricoli o alimentari siano di qualità riconosciuta (art 16.1 Reg UE n. 1305/13)	25				
PRIORITY RELATIVE AL SISTEMA DI INFORMAZIONE	Presenza di azioni di informazione e sensibilizzazione e del consumatore	16.4.1F	Attività di informazione e sensibilizzazione del consumatore. La priorità è riconosciuta nel caso in cui il progetto di cooperazione preveda efficaci ed innovative azioni di informazione e sensibilizzazione del consumatore attraverso la realizzazione e/o aggiornamento dei propri canali informativi quali la creazione di un sito WEB specifico e la produzione di materiale informativo e divulgativo.	10	10	10	F2	F2
Punteggio massimo ottenibile					100	100		

Hanno priorità assoluta i progetti di cooperazione di filiera, qualora l'unità locale o la coincidente sede legale delle imprese cooperanti ricada per il 100% nei comuni delle Aree interne.

PUNTEGGIO MINIMO = 20 PUNTI con almeno 2 criteri

CASI EX AEQUO: In situazioni ex aequo, sarà data preferenza ai progetti di importo richiesto inferiore